

# L'influenza ha trovato più vaccinati 2 vittime (da 7), crollano i casi gravi

L'Ausl fa il bilancio della campagna di immunizzazioni. Balzo tra bambini e addetti alla sanità. Stabili gli over 65

Marzia Foletti

## PIACENZA

● Meno persone a casa con il termometro in mano e più vaccinati. Si è chiusa - anche ufficialmente - la stagione dell'influenza e quest'anno il bilancio segna un miglioramento. L'epidemia è arrivata in ritardo rispetto alle previsioni ed è stata anche più clemente.

### Picco a fine gennaio

Il picco si è infatti registrato a fine gennaio, mentre l'anno precedente il virus aveva "bussato" già nelle prime due settimane di dicembre. Sono finite a letto, con febbre alta, dolore alle ossa e sintomi respiratori, 30.800 persone, oltre il 10% della popolazione della nostra provincia. I casi gravi sono diminuiti: nel 2019 sono stati 13 contro i 21 dell'anno precedente. E' calato anche il numero delle vittime: due contro sette. A

# 13

I casi più problematici sono scesi a 13 contro i 21 dell'anno precedente. Un aiuto dal meteo mite

contribuire a una minore diffusione della patologia sono state probabilmente le temperature miti ma anche la maggiore adesione dei cittadini alla campagna di vaccinazione dell'Ausl. Si sono vaccinati 54.774 cittadini, con un aumento del 2,9%. I cronici che hanno aderito sono saliti del 5,8% raggiungendo quota 1.067.

### Appelli alle famiglie

Dopo i numerosi inviti lanciati dall'Ausl si è registrato un notevole incremento delle immunizzazioni tra il personale sanitario che segna +26,49%. Non sono caduti nel vuoto neppure gli appelli a pediatri e genitori e i vaccini somministrati ai bambini hanno avuto un balzo del 20%, passando da 755 del 2017 a oltre 900.

### Donne in gravidanza

Anche le donne in gravidanza hanno risposto positivamente alla sollecitazione dei medici: 276

# 10%

Più del 10 per cento della popolazione è finita a letto, in termini assoluti 30.800 persone



Sono sensibilmente diminuiti i casi più gravi, complicanze soprattutto per over 65

hanno scelto di sottoporsi alla terapia. Resta invece stabile il dato degli ultra 65enni, la fascia di popolazione più colpita e a rischio di complicanze. «Siamo soddisfatti della campagna appena conclusa - spiega Marco Delle donne, direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl -. Ci appelliamo però ancora una volta agli over 65 perché è importante che capiscano i rischi a cui vanno incontro. Le complicanze insorgono soprattutto in questa fascia di età - spiega Delle donne - per questo motivo ricordiamo che sono disponibili gratuitamente altri due vaccini contro il pneumococco e l'herpes zoster».

## UN MALANNO DI STAGIONE, MA MENO INTENSO

### Breve tregua, arriva la febbre di primavera

● Anche se la pandemia sta passando non bisogna comunque abbassare la guardia perché, proprio in questi giorni, migliaia di italiani sono di nuovo ko e stanno lottando contro i tipici "malanni di stagione" o "influenza di primavera" come molti hanno ormai ribattezzato i sintomi caratteristici di questo periodo. Febbre, mal di gola, raffreddore e problemi gastrointestinali non hanno abbandonato il campo e, seppur di intensità minore rispetto all'influenza, risultano fastidiosi e

potenzialmente pericolosi in presenza di altre patologie croniche. In circolazione, secondo gli esperti, stanno girando soprattutto virus che colpiscono stomaco e intestino, come i rotavirus o i norovirus, particolarmente virulenti nei bambini. Sarebbero i principali responsabili di epidemie negli asili e nelle scuole con conseguente diffusione anche tra gli adulti. Si tratta di patologie che si diffondono soprattutto durante il cambio di stagione a causa dei continui sbalzi termici.